

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Società: Ci.Ca srl

Data di Approvazione: 03/12/2025

Organo Amministrativo Proponente: Amministratore Unico

Organismo di Vigilanza (OdV): Ivana Cimò, Adele Di Martino, Giuliana Lange, Luigi Pipitone

PREMESSE

1. Finalità del Modello

Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello 231" o "Modello") è adottato da Ci.Ca srl (di seguito "la Società") ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La sua finalità principale è:

- Prevenire la commissione dei reati presupposto elencati nel Decreto, la cui responsabilità può essere attribuita alla Società.
- Dimostrare l'impegno della Società a operare nel rispetto della legge, dell'etica e della correttezza gestionale.
- Escludere, o quantomeno attenuare, la responsabilità amministrativa della Società in caso di reato commesso da soggetti apicali o sottordinati, a condizione che il Modello sia stato efficacemente implementato e vigilato.

2. Campo di Applicazione

Il Modello si applica a tutti i destinatari, interni ed esterni, che operano per conto della Società, inclusi:

- Amministratori, dirigenti e dipendenti (a tempo indeterminato e determinato).
 - Collaboratori, consulenti e liberi professionisti che svolgono attività per la Società.
 - Fornitori, appaltatori e loro dipendenti, quando le loro attività sono funzionali alle operazioni della Società.
-

PARTE I: ANALISI DEI RISCHI E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

1. Mappatura delle Aree Sensibili e Analisi dei Rischi

La Società ha identificato le seguenti aree e attività a più alto rischio di commissione dei reati 231, in relazione alla propria natura e settore operativo:

- **Rapporti con la Pubblica Amministrazione:** Corruzione (ex art. 25), induzione indebita (ex art. 25-quater).
- **Attività Contabili e Finanziarie:** False comunicazioni sociali (ex art. 25-ter), ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza (ex art. 25-septies).
- **Appalti e Acquisti:** Corruzione tra privati (ex art. 25-quinquies), turbativa d'asta (ex art. 24).
- **Sicurezza sul Lavoro:** Omicidio colposo e lesioni colpose (ex art. 25-septies.1).
- **Tutela del Mercato:** Frodi in danno dello Stato e degli Enti Pubblici (ex art. 25-bis).

2. Protocolli di Attuazione

Per ogni area sensibile, sono stati definiti protocolli e procedure operativi specifici per prevenire i reati. Tali protocolli, allegati al presente Modello, disciplinano:

- **Processo Decisionale:** Principio della segregazione dei compiti (es. chi propone, chi autorizza, chi verifica è diverso).
- **Tracciabilità:** Ogni operazione rilevante deve essere documentata, autorizzata e registrata in modo da poterne ricostruire l'iter.
- **Limiti di Autorizzazione:** Definiti chiaramente i poteri di firma e di impegno di spesa per ciascun livello gerarchico.
- **Selezione dei Fornitori/Partner:** Procedure trasparenti per la qualifica e la selezione, con verifica della loro integrità.
- **Gestione delle Informazioni:** Obbligo di riservatezza e correttezza nelle comunicazioni interne ed esterne.

PARTE II: CODICE ETICO E SISTEMA DISCIPLINARE

1. Codice Etico

Il Codice Etico di Ci.Ca srl, già in vigore, costituisce parte integrante e fondamentale del presente Modello. Esso definisce i valori, i principi di condotta e le regole di comportamento che tutti i destinatari sono tenuti a osservare. Il rispetto del Codice Etico è presupposto essenziale per la prevenzione dei reati.

2. Sistema Sanzionatorio Disciplinare

È stato introdotto un sistema sanzionatorio specifico per le violazioni delle disposizioni del Modello 231 e del Codice Etico. Le violazioni sono classificate in base alla loro gravità e possono comportare, nei confronti dei dipendenti, sanzioni che vanno dal richiamo verbale o scritto fino al licenziamento per giusta causa.

Per i collaboratori esterni, le violazioni possono comportare la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni. Il procedimento disciplinare garantisce il diritto di difesa del destinatario.

PARTE III: ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)

1. Composizione e Nomina

La Società ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), composto da [numero, es. "tre"] membri, dotati di autonomia e indipendenza. I membri sono nominati dall'Organo Amministrativo e possiedono professionalità, competenza e integrità morale.

2. Compiti e Poteri dell'OdV

L'OdV è investito dei seguenti compiti e poteri:

- **Vigilanza:** Verificare l'effettiva attuazione, l'osservanza e l'efficacia del Modello 231.
 - **Controllo:** Svolgere attività di controllo, anche a campione, sui processi aziendali sensibili.
 - **Aggiornamento:** Proporre all'Organo Amministrativo le modifiche e gli aggiornamenti al Modello necessari a fronte di cambiamenti normativi, organizzativi o di rischi emersi.
 - **Gestione delle Segnalazioni:** Ricevere, gestire e investigare le segnalazioni di violazioni pervenute attraverso il canale dedicato, garantendo la riservatezza e la protezione del segnalante (whistleblowing).
 - **Reporting:** Relazionare periodicamente all'Organo Amministrativo sull'attività svolta e sull'efficacia del Modello.
-

PARTE IV: SISTEMA DI SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)

1. Canale di Segnalazione

La Società ha istituito un canale di segnalazione dedicato, gestito dall'OdV, per consentire a chiunque di segnalare, in buona fede, violazioni o sospette violazioni del Modello 231 e del Codice Etico.

Il canale è accessibile attraverso:

- **Indirizzo E-mail Dedicato:** odv@cicacongress.com
- **Casella Postale Fisica:** Cicacongress, Via Generale E. Di Maria 11, 90141, Palermo - Att. OdV

2. Tutela del Segnalante

La Società si impegna a tutelare il segnalante in buona fede da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, nel rispetto delle norme sul whistleblowing (D.Lgs. 24/2023). L'identità del segnalante sarà mantenuta riservata nei limiti consentiti dalla legge.

PARTE V: FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

1. Formazione

La Società si impegna a programmare e realizzare sessioni formative obbligatorie per tutto il personale, con particolare attenzione ai soggetti che operano in aree sensibili. La formazione ha l'obiettivo di far conoscere il Modello 231, il Codice Etico, i protocolli e i rischi connessi.

2. Informazione e Diffusione

Il presente Modello e il Codice Etico sono portati a conoscenza di tutti i destinatari attraverso:

- Pubblicazione sul sito internet aziendale.
- Affissione in bacheca.
- Distribuzione di copie e inclusione nei pacchetti di benvenuto per i nuovi assunti.
- Comunicazione specifica a fornitori e partner commerciali.

PARTE VI: AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL MODELLO

Il Modello 231 non è un documento statico. L'OdV, in collaborazione con le funzioni aziendali, ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia, proponendo all'Organo Amministrativo gli aggiornamenti necessari in occasione di:

- Varie normative.
- Cambiamenti organizzativi o strategici della Società.
- Emergenza di nuovi rischi.
- Risultati di violazioni accertate o di segnalazioni significative.

Approvazione

Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato approvato dall'Organo Amministrativo di Ci.Ca srl in data 03/12/2025.

*Giuseppe Catanzaro
Ci.ca srl
Amministratore Unico*